



CISL PENSIONATI
Brescia e Valle Camonica



CASE PER ~~SOPRA~~VVIVERE

Puoi assicurare il bene più prezioso



LA TUA CASA

CON SOLI 99 EURO ALL'ANNO*

Grazie alle convenzioni assicurative estremamente vantaggiose stipulate dalla Cisl non sono previste nè franchigie nè scoperti

**per conoscere i dettagli della copertura assicurativa telefona ai nostri uffici*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il premio indicato costituisce esclusivamente un esempio e potrebbe variare in base ai capitali e massimali assicurati. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i fascicoli informativi disponibili sul sito www.assimoco.com o presso l'ufficio assicurativo Cisl.

030.3844800 UFFICIO ASSICURATIVO
martedì / mercoledì / giovedì / 9,30 - 12,30 • 14,30 - 17,30
ufficioassicurativo.brescia@cisl.it

sommario

- 4 ■ **EDITORIALE**
La nostra agenda per il nuovo Parlamento
- 5 ■ **COPERTINA**
Premio Panzera 2022.
Case per vivere
- 6 ■ **ATTUALITÀ**
Non autosufficienza: finalmente la legge delega
I nove principi della delega
- 8 Ripensiamo le Case di riposo
- 9 Le consegne del Congresso
- 10 ■ **APPROFONDIMENTO**
La sanità migliora se c'è dialogo sociale
Non è una partita chiusa
- 11 Il vero problema: mancano medici e infermieri
- 12 ■ **MAPPE**
Sarà così
- 14 Confrontarsi porta risultati
- 16 ■ **CALENDARIO**
Racconto per immagini di fatti, iniziative, manifestazioni, incontri che ci hanno visti protagonisti
- 22 ■ **FOTONOTIZIA**
Spid, indietro non si torna
- 24 ■ **PRENDI NOTA**
Siamo qui. Tutti gli indirizzi e i numeri di telefono delle sedi Cisl, in città e provincia, con la presenza dei volontari FNP



COVID-19 facciamo il punto

Non c'è allarme, ma preoccupazione sì. Il virus torna a circolare e i primi ad essere colpiti sono gli anziani. Andiamo in stampa quando arrivano le notizie sulla chiusura alle visite di familiari e parenti in due Case di riposo, segnali che ci riportano ai mesi difficilissimi vissuti tra il 2020 e il 2021. Scienziati e medici rilanciano il pressante invito a vaccinarsi. Ad oggi in Lombardia sono 718.484 i cittadini che hanno effettuato la quarta dose, tra questi gli over 80 sono 307.279, il 43,3% di quelli che hanno ricevuto la 3ª dose. A Brescia la quarta dose del vaccino è stata somministrata fino ad ora a 86.883 persone.



PENSIONATI Cisl Brescia

Il mondo di Facebook è anche degli anziani. Sempre più over 65, infatti, lo utilizzano per rimanere in contatto con parenti e amici, per costruire nuove relazioni con persone con cui si condividono alcuni interessi, per sapere cosa succede. Bene: adesso ci siamo anche noi, "per assicurare – ha detto il nostro segretario generale Giovanna Mantelli presentando l'iniziativa – tutte le informazioni e le notizie che ci sono più necessarie. La nostra pagina si chiama "Pensionati Cisl Brescia". Tenetela presente e se vi va, mettete un "mi piace" ci aiuterà ad avere maggiore visibilità nella rete.

Ticket, esenzioni e multe

Alla buona notizia dello scorso luglio - quando Regione Lombardia ha finalmente prorogato i termini di pagamento delle esenzioni ticket usufruite in buona fede e contestate con l'invio di un verbale nel 2022 evitando sanzioni amministrative, interessi e spese - fa da contrappeso la grave dimenticanza riferita a coloro che hanno ricevuto i verbali di pagamento nel 2021. Come FNP Cisl abbiamo sollecitato la Giunta Regionale della Lombardia a trovare al più presto le risorse necessarie. Monitoriamo costantemente la situazione. Chi ha bisogno di informazioni e chiarimenti ci chiami allo 030 3844 630.

NoiCISL + Tutela + Vantaggi
Disponibile sia sullo store Google che Apple la nuova applicazione Noi Cisl: con un'unica app si può verificare la posizione di tutte le sedi del territorio nazionale, prenotare la consulenza del nostro servizio fiscale, di patronato o dell'ufficio vertenze, accedere alle convenzioni per gli iscritti valide in tutta Italia e leggere le notizie più rilevanti. Non ci resta che provarla...

La nostra agenda per il nuovo Parlamento

L'assistenza agli anziani non autosufficienti è un settore particolarmente debole nel nostro welfare. Per rendersene conto non è necessario conoscere i tanti studi che ne parlano, basta sperimentare concretamente la reale quotidianità della non autosufficienza. Nel nostro Paese riguarda circa 10 milioni di persone tra anziani familiari e chi li assiste professionalmente. Affinché le cose cambino, questa estesa e dimenticata fascia della società italiana ha bisogno di una buona politica che si impegni a dotare il Paese di una legge di riforma del settore.

In Italia se ne parla da trent'anni. Tutti i Paesi europei simili al nostro l'hanno già realizzata e ovunque ha modificato in profondità questo ambito del welfare, rafforzandolo notevolmente. Oggi anche il nostro Paese ha un percorso di lavoro chiaro e condiviso, anche sotto la spinta e le opportunità di quanto previsto nel PNRR, una legge delega (ne scriviamo ampiamente a pag. 6) frutto di tanti mesi di lavoro a cui il "Patto per nuovo welfare sulla non autosufficienza", che la FNP ha sottoscritto insieme ad altre 51 organizzazioni, ha dato un sostanziale contributo proponendo l'introduzione del Sistema Nazionale Assistenza Anziani.

Pur da migliorare, ciò che è stato fatto rappresenta un buon punto di partenza. Il nuovo Governo e il nuovo Parlamento dovranno proseguire il percorso della riforma e portarlo a compimento. Ampio sarà lo sforzo da compiere, sia nel definire i contenuti degli interventi sia nel reperire i nuovi finanziamenti necessari, aspetto sinora non affrontato. La condizione per riuscirci è chiara: la non autosufficienza deve diventare una priorità politica. Questo, per il Patto, è il tema di fondo della nuova Legislatura.

Giovanna Mantelli
segretario generale Fnp Cisl Brescia



16 dicembre 2022
Premio Panzera
31^a edizione

Torna il Premio Panzera, annuale appuntamento dei Pensionati Cisl in cui manifestiamo la nostra gratitudine nei confronti di persone, gruppi e associazioni che hanno dedicato tempo, passione e generoso impegno sociale a favore delle nostre comunità. Torna dopo lo stop imposto prima dalla pandemia e poi dalla concomitanza, lo scorso anno, con il percorso congressuale che ha impegnato la FNP proprio a ridosso della tradizionale scadenza del premio. Inizialmente si pensava di riproporlo nella scorsa primavera, ma alla fine si è pensato di mantenere l'appuntamento nella collocazione tradizionale, poco prima del Natale. Il Premio Panzera 2022 è stato messo a calendario nella mattinata del 16 dicembre, al Centro Paolo VI di Brescia.

La consegna dei riconoscimenti sarà preceduta dalla celebrazione della messa in cui ricorderemo chi ci ha lasciato; seguirà un momento di approfondimento sulla attualità, con una nostra riflessione sulla situazione delle Case di riposo, il confronto con una significativa rappresentanza delle strutture bresciane e l'importantissima testimonianza di chi con il proprio lavoro assicura assistenza quotidiana agli anziani ospiti e sicurezza alle famiglie. Un convegno che significativamente abbiamo voluto intitolare "Case per sopravvivere", dove la cancellatura evidenzia la necessità di maggiore attenzione organizzativa per recuperare umanità al sistema di assistenza residenziale per gli anziani.

NON AUTOSUFFICIENZA finalmente la legge delega



Il Consiglio dei Ministri del 10 ottobre ha approvato lo schema di legge delega per la riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

Dovrà essere il pilastro di quell'intervento di riforma urgente e necessario che l'Italia si è impegnata a fare con il Pnrr.

Nasce il Comitato Interministeriale per la popolazione anziana

La prima novità della delega è la costituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Comitato Interministeriale per la popolazione anziana, che con cadenza triennale adotterà due nuovi Piani nazionali: il Piano nazionale per l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e la prevenzione della fragilità nella persona anziana; il Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana.

I due Piani si aggiungono a quelli già previsti: Piano per la prevenzione, Piano per la non autosufficienza e Piano nazionale della cronicità.

I punti di forza

La legge delega riconosce gli specifici fabbisogni di assistenza delle persone anziane con pregresse condizione di disabilità, assicurando loro la continuità dei percorsi assistenziali già in atto; il diritto di accedere a servizi e attività specifici anche oltre il 65esimo anno di età, con espresso divieto di dimissione o esclusione legati al superamento del limite di età; l'accesso – su richiesta – alle prestazioni specifiche previste per le persone anziane senza dover passare da un nuovo accertamento della non autosufficienza.

La vera rivoluzione si chiama SNAA"

La delega istituisce il Sistema nazionale per la popolazione anziana non autosufficiente (SNAA): una novità potente per il sistema italiano, ripresa esplicitamente da quel Sistema Nazionale Assistenza Anziani (Sna) proposto nei mesi scorsi dalle organizzazioni, tra le quali la CISL, riunite nel Patto per la non autosufficienza. Sarà una rivoluzione vera:



la semplificazione prevista per l'accesso agli interventi e ai servizi sanitari, sociali e sociosanitari, con dei punti unici di accesso (PUA) presso le Case di Comunità e, ancora di più, la semplificazione delle procedure di accertamento e valutazione della condizione di non autosufficienza, in capo ad un unico soggetto.

Per l'attuazione del progetto ci sarà un budget di cura e assistenza.

ADI e SAD saranno unificati in un unico servizio di Assistenza Domiciliare Integrata Sociosanitaria e Sociale (ADISS), che vuole finalmente garantire un'offerta integrata di assistenza, basata su una presa in carico di carattere continuativo e multidimensionale.

Cosa manca

Manca l'esplicita previsione di una riforma dell'indennità di accompagnamento.

Manca una più precisa e concreta definizione di una "nuova residenzialità" per gli anziani non autosufficienti.

Mancano una valorizzazione del ruolo delle badanti, un pezzo importante del nostro welfare per gli anziani.

I tempi

Dopo approvazione della proposta di disegno di legge delega da parte del Consiglio dei Ministri, il testo andrà in Conferenza Stato Regioni e quindi tornerà nelle mani del Governo – del nuovo

Governo – per l'approvazione e per l'invio in Parlamento. Da lì si aprirà un altro cantiere.

I decreti attuativi dovranno arrivare entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge e comunque non oltre il 31 marzo 2024.

I nove principi della delega

L'esercizio della legge delega è perimetrato da nove principi, fra cui la promozione e valorizzazione della partecipazione delle persone anziane e della loro attività di solidarietà; la promozione di interventi volti a contrastare la solitudine sociale e la deprivazione sociale, relazionale e affettiva delle persone anziane; il riconoscimento del diritto ad avere continuità di vita e di cure presso il proprio domicilio; il riferimento al modello biopsicosociale; la promozione di una valutazione multidimensionale dei bisogni ai fini dell'accesso a un continuum di servizi. In questi punti riecheggiano molte delle parole-chiave che hanno animato il dibattito attorno al tema in questi mesi.

RIPENSIAMO LE CASE DI RIPOSO

Rivedere il sistema delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) dal punto di vista organizzativo e per quanto riguarda la compartecipazione delle famiglie. È questa una delle battaglie più importanti che Federazione dei Pensionati Cisl Brescia intende perseguire, come spiega il segretario generale Giovanna Mantelli, che mette subito le cose in chiaro.

“Sbagliato pensare che questo sia un tema che interessa solo il mondo degli anziani: è un problema che ci riguarda tutti e con cui tutti avremo a che fare”. Tanto più che gli anni della pandemia – sottolinea ancora Mantelli – “hanno dimostrato la fragilità del sistema delle RSA. Nate come spazio di accoglienza per anziani con varie tipologie di disabilità, oggi si sono trasformate in veri e propri reparti di medicina a cui i famigliari si arrendono quando non ce la fanno più a gestire l’anziano con le badanti”.

L’eccezione (negativa) di Regione Lombardia

Il tutto in un contesto in cui i numeri sono ormai di grande rilievo. “Gli ultimi report ci dicono che in Italia operano 740mila badanti, di cui il 70% straniere – spiega Mantelli -. Lo Stato spende 60 miliardi all’anno sulla non autosufficienza, ma 30 di questi sono a carico della famiglia. All’atto pratico, questo significa che un posto letto in RSA viene pagato per metà dalla famiglia e per metà dalla Regione. Tra l’altro, la Regione Lombardia è l’unica a livello nazionale ad abbassare la sua quota a poco più del 40%”.

Se il ricovero è di natura sanitaria i costi li copra il Servizio Sanitario

Un meccanismo, questo, che per la FNP Cisl è da modificare: “Se la patologia

con cui un anziano viene inserito in RSA è completamente sanitaria, e quasi tutte lo sono, allora va rivisto il sistema di partecipazione: la retta non dovrebbe essere a carico della famiglia, ma del Sistema Sanitario Nazionale. Allo stesso modo, va rivisto il sistema di partecipazione delle famiglie, con rette che tengano conto di questi criteri” spiega Mantelli.

Una organizzazione da ripensare

Dal punto di vista organizzativo altro tema caldissimo è quello delle reti tra RSA: “Bisogna mettere a lavorare in sinergia più strutture, così da ottenere prezzi più favorevoli sulle forniture di tutto ciò che è necessario: ordinativi più consistenti fanno inevitabilmente diminuire i prezzi” afferma il segretario generale.



La delegazione bresciana che ha preso parte al 19° Congresso nazionale FNP che si è tenuto a Rimini nello scorso mese d’aprile. In piedi, da sinistra: Angelo Galeazzi, Roberto

Bocchio, Giovanna Mantelli, Mara Polato, Giulia Bona, Emeri Pasolini, Luciano Geroldi, Guido Bianchetti, Battista Alghisi e Gianfranco Zanotti; in primo piano a sinistra Gino Toffolo.

Serve un grande investimento per il personale di oggi e di domani

Infine, ma non certo da ultimo, c’è da affrontare la carenza di medici e personale: “È mancato da parte della politica il calcolo dei bisogni in prospettiva. Sappiamo che entro il 2050 la popolazione anziana crescerà del 12%: serve già da ora una programmazione, oltre che economica, anche di assunzione di personale. Cure e assistenza adeguate e l’accompagnamento a un fine vita dignitoso per gli anziani passano anche da qui” conclude Mantelli.

Da una intervista del quotidiano Bresciaoggi

Le consegne del Congresso

di Battista Alghisi

Il 28 maggio 2022 presso la fiera di Roma con l’approvazione della mozione finale e l’elezione dei nuovi organismi confederali si è chiuso il percorso del XIX Congresso confederale Cisl, iniziato nel mese di settembre 2021 con le assemblee territoriali degli iscritti alle varie categorie.

Per la Fnp Cisl è stato un lungo cammino che ha coinvolto centinaia di iscritti, delegati, Coordinatori di RIs e dirigenti nelle varie istanze territoriali, regionali e nazionali di categoria e confederali.

In particolare, come Fnp Cisl Brescia e Valle Camonica, dopo la celebrazione a Rezzato nella giornata del 10 dicembre 2021 del III Congresso territoriale, abbiamo partecipato a livello regionale Fnp il 2-3 febbraio 2022, il 3-4 marzo al Congresso territoriale Cisl di Brescia, il 31 marzo e 1 aprile Cisl regionale, il 27-28-29 aprile il Congresso Fnp nazionale a Riccione.

La delegazione della Fnp bresciana è sempre stata presente con contributi ed interventi portando alla discussione e alla riflessione quei temi che sono stati poi oggetto di approvazione nelle varie mozioni finali.

continua a leggere a pag. 23



LA SANITÀ MIGLIORA SE C'È DIALOGO SOCIALE

Documento di sintesi delle assemblee in città e in provincia promosse dai sindacati dei pensionati

Qualsiasi cambiamento va realizzato e costruito coinvolgendo i cittadini. È la conclusione del documento di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil sul sistema sanitario regionale che fa sintesi delle assemblee dedicate all'illustrazione della riforma promosse dai sindacati dei pensionati in città e in provincia. È stato presentato in una conferenza stampa (foto accanto al titolo) alla quale per la FNP Cisl provinciale hanno partecipato il segretario Battista Alghisi e il coordinatore Fnp per Brescia città Angelo Galeazzi. Un documento molto dettagliato che affronta tutte le voci problematiche dell'organizzazione della sanità per i cittadini, dal ruolo dei medici di base (che va rafforzato, provvedendo a risolvere il problema della carenza di queste figure e i disagi che genera) alla accessibilità dei servizi (è urgente avviare punti di accoglienza individuandone luoghi di facile accesso e riconoscibilità e predisponendo accordi con i Comuni per definire congiuntamente l'utilizzo delle risorse), dalle liste d'attesa (che potrebbe essere meglio gestito con agende uniche tra pubblico e privato) alle case di riposo (il sistema delle RSA va affrontato alla luce sia delle risorse economiche che la Regione assegna, sia del fatto che gli ospiti presentano forti bisogni più di natura sanitaria che assistenziale).

Non è una partita chiusa

Una riforma così importante e complessa come quella della sanità regionale non finisce con il voto che la sancisce in legge della Regione Lombardia. Casomai comincia da lì. Ed è questa la ragione per la quale ci sentiamo impegnati ad accompagnare la sua concretizzazione. Non siamo interessati al tifo "per" o "contro" la Giunta regionale: Vigileremo costantemente affinché la riforma – dopo i tanti e gravi errori del recente passato – restituisca ai nostri territori un servizio sanitario pubblico di prossimità, con investimenti sul personale prima che sulle strutture. Una sfida impegnativa che insieme porteremo avanti.



Il vero problema: mancano medici e infermieri

di Angelo Galeazzi

La drammatica pandemia che ha colpito il mondo in generale e il nostro Paese con particolare virulenza, ha messo in evidenza una preoccupante realtà, ovvero la mancanza di una medicina del territorio strutturata per dare risposte esaurive in tempi certi ai bisogni e emergenze di natura sanitaria senza sovraccaricare le strutture ospedaliere, di per sé già in fase critica per carenza di personale.

La Legge 22 della Regione Lombardia e i fondi del Pnr puntano molto sul territorio per dare finalmente corpo a una sanità che sappia offrire risposte certe ai cittadini

e in particolare ad una popolazione sempre più anziana e fragile.

I buoni propositi della legge non si realizzano senza un investimento serio sul personale sanitario

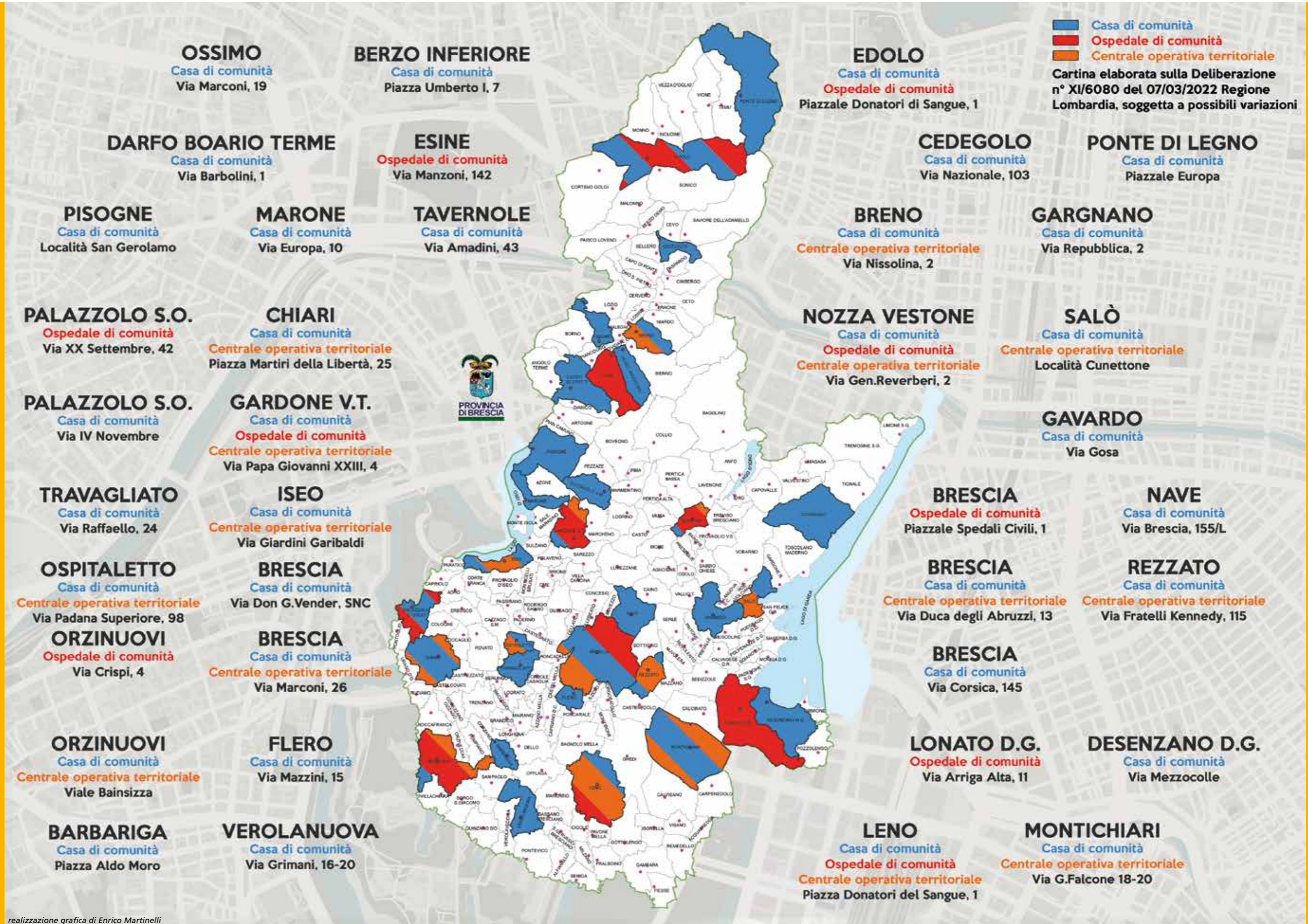
La realtà però evidenzia che ad oggi i buoni propositi si scontrano con la drammatica carenza di medici, sia medici di base che medici specialisti, e infermieri. Forse permane una sottostima del ruolo strategico del medico di medicina generale nella risposta sanitaria sul territorio in sinergia con altri professionisti. Molteplici le cause, ad iniziare da una programmazione nazionale che non ha saputo tener conto di

quanto i dati dicevano (pensionamenti, demotivazione, disamore verso professioni che richiedono grandi sacrifici, burocrazia). Il risultato è che molti cittadini, in particolare le fasce più deboli e fragili, i nostri anziani prima di tutti, troveranno difficoltà ad avere risposte ai loro bisogni in tempi certi. La ricerca di professionalità all'estero è solo un pannicello caldo che potrebbe portare più problemi e conflittualità rispetto agli sperati benefici. Purtroppo uscire da questa situazione non sarà semplice, non sarà facile e non potrà accadere in breve tempo. Per formare medici e infermieri di tempo ne serve tanto, e non potrebbe essere diversamente.

continua a leggere a pag. 23

Sarà così

Sul "come" sarà la nuova sanità lombarda e sul fatto che c'è ancora tanta strada da fare per passare dalle intenzioni alla sua realizzazione abbiamo scritto ampiamente nelle pagine precedenti. Qualche certezza in più c'è invece sul "dove" la sanità lombarda sarà a disposizione dei cittadini. Nasce da qui la mappa che vi presentiamo in queste due pagine, in cui abbiamo collocato sulla carta della nostra provincia la presenza delle tre strutture previste dalla riforma: in azzurro le Case di comunità, principali strutture di prossimità per l'assistenza territoriale; in rosso gli Ospedali di comunità; in arancione le Centrali operative territoriali, che avranno funzione di coordinamento della presa in carico delle persone e di raccordo tra i diversi servizi assistenziali.



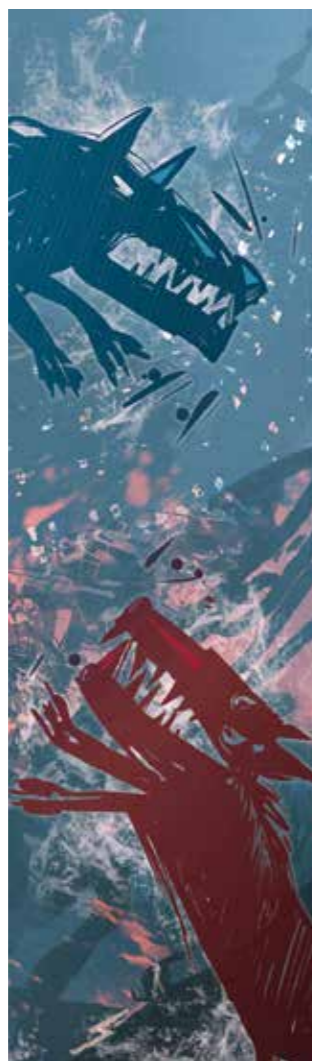
Il dialogo porta risultati

di Gino Toffolo

Era il lontano 1967 quando i ragazzi della scuola di Barbiana scrivevano che, di fronte ad un problema comune, "sortirne da soli è avarizia" mentre "sortirne tutti insieme è politica".

E anche oggi, se ci pensiamo bene, **affrontare un problema sociale con le sole proprie forze è del tutto illusorio**, per quanto in linea col carattere individualistico e competitivo della nostra società, mentre affrontare insieme i problemi è il principio e la ragion d'essere del sindacato.

Né più né meno come nella famosa scena di "Alla ricerca di Nemo" in cui tutti i piccoli pesci nuotano tenaci e compatti



nella stessa direzione riuscendo così a spezzare la rete che li stava catturando. **È infatti grazie alla tenacia nel confronto con il governo, alla responsabilità e alla coerenza dell'azione sindacale, segnatamente della CISL, che in questi anni di grande emergenza si sono comunque conseguiti, in particolare per la parte più fragile della popolazione che la FNP vuol rappresentare e tutelare, notevoli miglioramenti** delle misure via via proposte, e poi adottate, dal governo, e non solo a livello nazionale ma anche regionale. Riepiloghiamo sinteticamente.

• **Per la SANITÀ** il finanziamento del fondo sanitario è stato portato a 124 miliardi per il '22, a 126 per il '23 e 128 per il 2024, più 2 miliardi per l'edilizia sanitaria, 543 milioni per le borse di specializzazione, 600 milioni per finanziare farmaci innovativi. Inoltre, vengono stabilizzati gli operatori in servizio da più di 18 mesi.

• **Sulle POLITICHE SOCIALI** abbiamo ottenuto un incremento da 150 a 850 milioni per la non autosufficienza. Inizialmente le dotazioni erano di appena 35 milioni per il '22, 50 per il '23, 60 per il '24; a seguito della nostra azione gli stanziamenti passano a 100 milioni nel '22, 200 nel '23, 250 nel '24 e 300 dal '25. È stata aumentata da 79 milioni a 180 milioni di Euro la dotazione, per l'anno 2022, del fondo finalizzato a riconoscere un contributo per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale o di trasporto ferroviario nazionale. Abbiamo ottenuto la proroga del taglio delle accise sul carburante (900 mln) e dello sconto in bolletta, sino a fine anno, per le famiglie in difficoltà (bonus sociale, energia elettrica e gas), che andrà a

pesare, secondo le stime, intorno ai 5 mld di Euro. In proposito, è importante l'estensione della platea dei beneficiari anche a over 75 e disabili. Ancora, non vanno dimenticati gli accordi di contrattazione sociale fra sindacati dei pensionati e Comuni, che portano ulteriori benefici a quasi 3 milioni di cittadini lombardi, in termini di spesa sociale, per circa 594,6 milioni nell'area "famiglie e minori" e 330 milioni nell'area "disabilità".

• **Sul fronte "FISCO"**, c'è stato un primo intervento sulle fasce deboli e medie del lavoro e delle pensioni, dove sono stati dedicati 7 miliardi alla rimodulazione delle aliquote IRPEF: inizialmente erano 3 su IRPEF e 3 su IRAP, poi incrementati a 8 miliardi. È stata elevata a 8.500 la no tax area dei pensionati ed è stato ripristinato già da quest'anno l'adeguamento delle pensioni all'indice Istat, - un blocco che durava da ben quattordici anni - per un valore di circa 4,7 miliardi di Euro. Inoltre, il conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2021 viene anticipato al 1° novembre 2022. Il governo si era impegnato, su nostra proposta, ad anticipare il confronto sulla riforma complessiva del sistema fiscale per una più equa redistribuzione del prelievo a favore di lavoratori e pensionati e un contrasto più efficace all'evasione e all'elusione: questo impegno verrà - speriamo - onorato dal nuovo governo.

Questi risultati sono frutto di una scelta precisa: un'azione sindacale costruttiva, che ha puntato a riallacciare i fili dell'interlocuzione senza incendiare il conflitto sociale (due visioni ben distinte dell'azione sindacale rappresentate nell'immagine nella pagina accanto), in un momento in cui il Paese è ancora stretto nella morsa di una grave crisi iniziata con la pandemia e aggravata dalla guerra alle porte dell'Europa.

FNP Cisl per i suoi ISCRITTI

ASSICURAZIONE GRATUITA PER RICOVERO OSPEDALIERO DOVUTO A FRATTURE E USTIONI

La polizza assicura l'infortunio, che ha come conseguenza una frattura ossea o un'ustione e che richiede un ricovero ospedaliero superiore a 3 giorni.

L'indennità è di € 30.00 al giorno a partire dal terzo giorno di ricovero, per un massimo di 30 giorni per evento. Viene anche corrisposto un rimborso per ricovero di riabilitazione, per un massimo di 4 giorni. La denuncia di ricovero deve essere presentata entro un anno dalla dimissione dall'ospedale.



ASSICURAZIONI GRATUITE PER RAPINA, FURTO E SCIPPO

In seguito a denuncia per questi eventi verrà corrisposto un contributo risarcitorio:

- Furto di denaro
- Furto di oggetti in oro
- Rifacimento documenti rubati
- Furto di Cellulare

Il rimborso potrà avvenire una volta all'anno, sul codice IBAN fornito dall'iscritto e solo se sulla denuncia è esplicitato il furto (non lo smarrimento).





Cerimonia di consegna alla Croce Verde di Ospitaletto di un MEZZO DI TRASPORTO SANITARIO ATTREZZATO donato da familiari e amici di GIUSEPPE ORIZIO nel ricordo del suo impegno per i bisogni di tutti.

I CARE mi sta a cuore

Sabato 21 maggio 2022 | ore 10 | CROCE VERDE, via S. Pio da Pietrelcina, 230 | Ospitaletto (BS)

21 maggio / Un dono alla Croce Verde di Ospitaletto nel ricordo di Beppe Orizio. Lo hanno voluto familiari ed amici del sindacalista scomparso a dicembre del 2020.



1 maggio / Fnp in corteo con la Cisl nella Festa dei lavoratori.



2 giugno / Festa della Repubblica: tra i premiati con le onorificenze "al merito", i cislini Giuliana Del Basso e Giulio Vassalini.



6 maggio / Riunione del gruppo dirigente Fnp provinciale con il segretario generale della Fnp Lombardia Emilio Didonè (a destra nella foto insieme alla Segreteria bresciana).

24 giugno / Laura Signorini, moglie di uno storico attivista della Cisl valtrumplina recentemente scomparso, ha tagliato il nastro della nuova sede di Gardone Val Trompia. Anche qui è importante il ruolo e il contributo dei Pensionati Cisl.



4 giugno / Continua il programma di adeguamento e rinnovamento degli uffici Cisl sul territorio. Oggi si sono inaugurati quelli di Salò.

22 giugno / È operativo il nuovo Sportello Cisl per gli Amministratori di Sostegno, per dare supporto a queste figure importanti per le persone fragili.



» SPORTELLO nuovo servizio AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

Un nuovo servizio CISL BRESCIA pensato appositamente per fornire supporto agli Amministratori di Sostegno nello svolgimento dei loro compiti.

info
030 3844 720

lunedì 8.30 - 12.30
CISL - via Altipiano d'Asiago 3

mercoledì 14 - 18
CISL - via della Volta 16
fermata gg Volta

ust.brescia@cisl.it |  Cisl Brescia | cisl.brescia.it

- colloquio con la famiglia e relative consulenze
- compilazione inventario iniziale
- ricorso al giudice tutelare per l'istituzione dell'amministratore di sostegno
- rendicontazione annuale
- istanze di autorizzazione per gli atti di straordinaria amministrazione
- rendicontazione finale
- pratiche fiscali, pratiche per l'assunzione colf e badanti, contenzioso, vulture, riunioni di usufrutto, correzione dati catastali, successione



7 luglio / A Cevo, con una significativa presenza dei Pensionati Cisl, il ricordo delle vittime dell'incendio fascista del luglio 1944.



24 luglio / Giornata mondiale dei nonni e degli anziani. Voluta da Papa Francesco ci aiuta ad affermare la rilevanza degli anziani anche nella società contemporanea.



21 settembre
A Erbusco nuova tappa del corso per la negoziazione sociale che vede la partecipazione di rappresentanti di tutte le Zone Fnp.



23 settembre
Gli uffici Cisl a Vobarno, a disposizione di lavoratori, pensionati e cittadini della media e bassa Valle Sabbia, sono oggi più funzionali e con un'attrezzatura informatica aggiornata.

14 luglio / Cisl in festa, presente il segretario nazionale Luigi Sbarra, per l'apertura della seconda sede in città a servizio della zona sud di Brescia. È in via della Volta, 8 e la sua funzionalità è garantita dalla presenza quotidiana della Fnp.



Servizi per gli iscritti



PATRONATO E ASSISTENZA SOCIALE
030 3844750



CONSULENZA FISCALE (CAF)
030 3844720

CENTRO ASSISTENZA LAVORO FAMILIARE (CALF)
030 3844745

SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (ADS)
030 3844720



SPORTELLO CONSUMATORI (ADICONSUM)
030 3844700



SINDACATO INQUILINI CASA E TERRITORIO (SICET)
030 3844760



AGENZIA TURISTICA (UNITOUR)
030 3844770



TUTTE LE ETÀ ATTIVE PER LA SOLIDARIETÀ
030 3844632



SPID indietro non si torna

Con il 30 settembre l'accesso on line al portale INPS avviene solo attraverso lo SPID. Per la popolazione anziana, già messa in difficoltà con l'inserimento del pin negli scorsi anni, si tratta in molti casi di una barriera. È stata definita rivoluzione digitale, ma la "cosiddetta semplificazione" per buona parte dei nostri iscritti si è rivelata un allargamento incolmabile del divario generazionale.

Ma indietro non si torna. Preso atto di una situazione complessa dobbiamo tenere presente che non tutto è perduto e le soluzioni si trovano. Cisl Brescia, con il suo servizio fiscale, ha disposto uno sportello per l'attivazione dello SPID nelle sue sedi principali, un servizio totalmente gratuito per gli iscritti. FNP Cisl

pensionati è disponibile nella sede centrale di Brescia a rispondere alle vostre domande e non dimentichiamo che, per chi non fosse in grado di gestire la propria identità digitale SPID o non avesse gli strumenti informatici necessari, siamo autorizzati come corpo intermedio grazie alla convenzione per il punto servizio INPS all'accesso a svariati documenti come Certificazione Unica CU, modello OBIS/M e ai cedolini della pensione per tutti gli iscritti che ne fanno richiesta. Resta il rammarico che in questo passaggio necessario nel processo di informatizzazione del paese, una buona fetta dei cittadini non sia stata presa in considerazione con misure atte a rendere meno difficile il salto generazionale.



Le consegne del Congresso

L'esperienza della pandemia, che ancora oggi stiamo vivendo, ha segnato in molti casi il filo conduttore delle riflessioni, dei contributi e delle problematiche ad essa connessi.

Il modello economico e sociale che ha premiato l'accumulazione della ricchezza prodotta in un sola direzione accentuando le disuguaglianze sociali e messo in una crisi profonda il valore della solidarietà; l'inadeguatezza di un sistema sanitario, già indebolito negli ultimi anni, incentrato sull'ospedale, trascurando colpevolmente la rete assistenziale territoriale; un sistema fiscale che necessita di interventi sui redditi più bassi, famiglie e pensionati. Infine, una riforma del sistema pensionistico individuando priorità nella flessibilità di uscita dal

lavoro e nella tutela delle pensioni per i giovani.

Su questi temi di carattere generale si innesta quindi l'attività della Fnp a livello locale con la promozione associativa che si esplica nella presenza capillare nei paesi del territorio per offrire tutela individuale e collettiva alle persone, nello sviluppo e nella pratica di una maggior contrattazione sociale territoriale per la tenuta e lo sviluppo di servizi sociali che rispondano alle nuove esigenze di vita. L'azione della Fnp deve quindi intrecciarsi conseguentemente con la responsabilità ed il ruolo della Confederazione sulle politiche sociali del territorio dialogando con i vari soggetti istituzionali.



Il vero problema: mancano medici e infermieri

Bisogna però darsi un piano di medio e lungo termine, capace di tornare a rendere appetibili le professioni sanitarie. Operazione che oltre ad un adeguato riconoscimento economico e sociale ha bisogno di un forte cambiamento culturale nella sanità, che trasformi il concetto del "curare" in quello del "prendersi cura". Un obiettivo al

quale si deve unire una politica di forti investimenti e risorse per rivitalizzare il servizio pubblico, magari rivedendo il "potere" delle Regioni.

A noi sindacato compete - di fronte spesso ad apatia, disinteresse e rassegnazione - essere di stimolo, affinché il bene comune e il benessere della persona siano tra le priorità dell'agenda politica.

Redazione
Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 BRESCIA
030 3844 630

pensionati.brescia@cisl.it
f Pensionati Cisl Brescia
www.cisl.brescia.it

Direzione
Giovanna Mantelli, Battista Alghisi,
Gino Toffolo

Redazione
Guido Costa, Enrico Martinelli,
Giovanna Bonfadelli, Emanuela Rossi,
Francesco Panno

Impaginazione
Com&Print srl - Brescia

Stampa
Media Srl - Comeana (PO)

Il giornale è stato consegnato
alla tipografia il 18 ottobre 2022

» CI TROVI QUI «

BRESCIA	Via Altipiano D'Asiago, 3	030 3844630
BRESCIA	Via della Volta, 18	030 3844880
BAGNOLO MELLA	Via XXVI aprile, 73	030 6823069
BRENO	Piazza Alpini	0364 320917
CARPENEDOLO	Via Ceresara, 27	030 969108
CHIARI	Via del Consorzio Agrario, 11	030 713108
DARFO BOARIO TERME	Via Lorenzetti, 15	0364 531506
DELLO	Piazza della pace, 3	030 9718124
DESENZANO DEL GARDA	Via Padre Bevilacqua, 8	030 9914615
EDOLO	Viale Derna, 50	0364 73015
GARDONE VAL TROMPIA	Via Matteotti, 251	030 8911943
GAVARDO	Via Andrea Gosa, 71	0365 34082
GHEDI	Via Trento, 19	030 9030956
GUSSAGO	Via Richiedei, 4	030 2523768
ISEO	Via Pusterla, 14	030 9821537
LOGRATO	Via Marconi, 12	030 9973350
LUMEZZANE	Via Monte Grappa, 48/50	030 8925327
MANERBIO	Piazza Cesare Battisti, 11	030 9381489
MONTICHIARI	Via Paolo VI, 44	030 9981109
NAVE	Via Sorelle Minola, 2/A	030 2531566
ORZINUOVI	Via Zanardelli, 47	030 9941767
OSPITALETTO	Via Martiri della Libertà, 40	030 3844630
PALAZZOLO SULL'OGLIO	Via della Maddalena, 13	030 7400644
PISOONE	Via Donatori di sangue, 3	0364 880763
PONTEVICO	Via Gorno Ruffoni, 8	030 9306700
ROVATO	Via Palazzo, 3/5	030 7704669
SALO'	Via Trieste, 13	0365 520252
TOSCOLANO-MADERNO	Via Trento, 22	0365 548108
TRAVAGLIATO	Via 26 Aprile, 18	030 6862405
VEROLANUOVA	Via Dante, 7	030 9361041
VESTONE	Via Bettinzoli, 8	0365 820792
VOBARNO	Piazza della Pace, 27	0365 599877

FNP Cisl Brescia è inoltre presente settimanalmente in 131 recapiti in altrettanti comuni della provincia. Per conoscere quello che ti è più vicino, verificare il giorno e l'orario di ricevimento, **telefona allo 030 38440630.**